



Consiglio Comunale 22.05.2025 – VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2026

Dopo aver passato i pochi giorni a disposizione ad esaminare la documentazione, sono emersi parecchi dubbi e perplessità sull'operato dell'amministrazione in merito al bilancio e alle sue variazioni e sono altresì evidenti le ennesime gravi violazioni di legge e delle prerogative del Consiglio.

La variazione oggetto di approvazione è la seconda perché, si è scoperto, ve ne è stata una antecedente – **LA PRIMA** – approvata dalla Giunta il 06.05.2025 e non comunicata al Consiglio, **in piena violazione dell'art. 28 comma 2 del regolamento di contabilità** e si reputa, in piena violazione della legge perché, vista la variazione, la stessa non appare assolutamente di competenza della Giunta.

In realtà, leggendo la proposta di delibera odierna, si chiede implicitamente ai Consiglieri di "convalidare" anche tale variazione evidente nell'allegato B e nel testo della proposta stessa.

È dunque palese l'inganno: far "confermare" al Consiglio una variazione sulla cui legittimità si dubita fortemente.

Nella delibera di Giunta di approvazione della variazione n. 1 si legge che la stessa sarebbe necessaria per le esigenze dei Servizi Sociali ossia, per la ripartizione dei contributi ministeriali da destinare al trasporto scolastico dei disabili nel 2024 e, per il contributo alle famiglie che hanno usufruito dell'asilo nido nel 2024, e vengono indicate le relative delibere di Giunta del 06.05.2025, tra l'altro con numeri errati.

Per tali servizi il Comune ha percepito dal ministero fondi per € 16.450,24 e pertanto, per la copertura dei relativi costi, si utilizzano le somme appositamente vincolate nel risultato di avanzo di amministrazione dell'anno 2024, che ha una quota vincolata di € 38.242,39.

Quindi, con la predetta variazione risultano applicati dalla quota vincolata € 28.528,01 di cui € 12.078,77 per debiti fuori bilancio, applicati in sede di approvazione del bilancio di previsione ed € 16.450,24 con la variazione stessa per i servizi sociali

La giunta ha ritenuto tale variazione di sua esclusiva competenza e non necessario il parere del revisore in quanto, afferma che si tratti di mera reiscrizione dell'applicazione al bilancio della quota accantonata.

Tutto chiaro?

Proprio NO!

Quando si esamina l'all. B) Bilancio Assestato e si compara lo stesso con il Bilancio di Previsione approvato, **emerge un aumento delle spese correnti per € 39.182,17 e di quelle in conto capitale per € 65.809,63** ; inspiegabile con le motivazioni che hanno sorretto la variazione della Giunta e, a copertura delle stesse appare un fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata per oltre € 20.000 che riportava il valore "zero" nel Bilancio approvato e consistenti entrate di sconosciuta provenienza.

Ma la variazione non doveva riguardare unicamente la somma di € 16.450,24?

Come mai lievitano le spese per oltre € 100.000,00?

Ma non doveva essere una mera reiscrizione della quota accantonata?

La questione si complica ancora di più, quando esaminiamo la **SECONDA variazione**.

Sia nella relazione del revisore che nella proposta di delibera si legge che, tale variazione è necessaria al fine di adeguare il Bilancio alle norme in tema di contributo alla finanza pubblica.

In particolare, a quanto disposto dall'art. 1 commi 788 e 789 della Legge di Bilancio 2025 che prevedono, in sintesi, l'obbligo dei Comuni di iscrivere, nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, un fondo per il contributo alla Finanza Pubblica nella misura determinata da un successivo decreto ministeriale, che è stato emanato il 04.03.2025.

Il termine ultimo per la variazione di bilancio obbligatoria per il contributo alla finanza pubblica era fissato per il 22.05.2025! Termine scaduto! Possibili sanzioni! Come al solito questa amministrazione ritarda e fa le cose di corsa, quando non omette completamente!

Il DM del 4.03.2025 nell'allegato C) prevede un contributo del nostro Comune di € 4.775,00 per il 2025 e di € 9550,00 per il 2026 e per il 2027.

E qui continuano le perplessità perché nella variazione vengono previste € 10.532,51 per il 2025; e poco più di € 7.000 per il 2026 e per il 2027.

Inspiegabile e pericoloso perché il DM del 4 marzo dispone che entro il 30 giugno il MEF, andrà a verificare il rispetto dell'obbligo di accantonamento di un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica.

Che senso ha allora aumentare il dovuto nel 2025 per non averne a sufficienza per il 2026 e per il 2027?

Continuano i misteri della finanza locale Trescorese!

Da ultimo, nell'esaminare la delibera di giunta relativa alla prima variazione mi sono accorta che la delibera n. 30/2025 dalla stessa richiamata, non è quella relativa al Bando per i contributi alle famiglie che usufruiscono dell'asilo nido ma è una integrazione al servizio di assistenza all'autonomia personale, c.d. S.A.A.P, per gli alunni disabili per l'anno scolastico 2024-2025.

Incredibile! il Sindaco non ha votato a favore del servizio al bambino disabile ma si è astenuto!!!

Comportamento ingiustificabile e deplorabile ma lo sappiamo bene che le sue priorità sono i Bar e non certamente il Sociale che gli costa troppo come ha più volte dichiarato in Consiglio.

Cristina Mandelli

Consigliere TRESCORE FUTURO



